

# Codice Etico



FONDAZIONE  
ALBERTO E FRANCA RIVA

ENTE FILANTROPICO DEL TERZO SETTORE

# Indice

PREMESSA	3
1. MISSION DELLA FONDAZIONE	4
2. VALORI	4
3. PRINCIPI NELLA CONDUZIONE DELL'ATTIVITÀ GESTIONALE DELLA FONDAZIONE	5
3.1 PRINCIPI GENERALI	6
3.2 CRITERI DI CONDOTTA DEI DESTINATARI DEL CODICE ETICO E CONDIVISIONE DEI PRINCIPI	7
3.3 RAPPORTI CON I FORNITORI E I CONSULENTI	7
3.4 RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	8
3.5 RAPPORTI CON I BENEFICIARI DEI PROGRAMMI E/O PROGETTI	8
3.6 I DIRITTI A FAVORE DEI BENEFICIARI DEI PROGRAMMI E/O PROGETTI	9
3.7 RAPPORTI CON I MEZZI DI INFORMAZIONE	9
3.8 CRITERI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON I DIPENDENTI E I DIRIGENTI	10
3.9 TRASPARENZA	10
4. SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	11
5. AMBIENTE DI LAVORO	12
6. TUTELA DELL'AMBIENTE	12
7. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	12
8. PUBBLICIZZAZIONE E DIFFUSIONE DEL CODICE ETICO E SANZIONI	13

# Premessa

Il Codice Etico è il documento ufficiale di Fondazione Alberto e Franca Riva Ente Filantropico del Terzo Settore (di seguito anche "Fondazione Riva") che contiene la mission, la vision, la dichiarazione dei valori e dei principi, l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità che la stessa assume nei confronti di chiunque si trovi a collaborare con essa o a beneficiare dei suoi progetti o programmi in ambito di solidarietà internazionale e della cooperazione allo sviluppo.

Fondazione Riva si conforma nella condotta delle proprie attività ai principi di legalità, correttezza, trasparenza, lealtà, imparzialità, indipendenza, neutralità, integrità con il sistema valoriale della Fondazione e onestà nel rispetto della sua storia.

Fondazione Riva non ha fini di lucro. Essa si propone di perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale mediante la realizzazione di progetti in campo educativo, formativo e di inserimento lavorativo rivolti a soggetti provenienti da contesti svantaggiati dal punto di vista socio-economico.

Il Consiglio Direttivo, gli organi statutari e di legge, i dipendenti, i collaboratori, i volontari e i partner (di seguito "destinatari") sono tenuti al rispetto di tali principi, permeandone i quotidiani comportamenti della Fondazione.

Il Codice Etico deve essere utilizzato quale strumento di garanzia e di affidabilità a significativo vantaggio degli interessi generali della Fondazione, dei beneficiari dei progetti e della collettività.

Tutti coloro che a vario titolo collaborano con Fondazione Riva sono tenuti al rispetto delle norme del presente Codice Etico.

Tale documento è da considerarsi come uno strumento finalizzato anche alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01.

Fondazione Riva, nella determinazione dei valori etici che guidano i soggetti che esercitano qualunque attività in nome e per conto della stessa, si conforma ai principi generali di condotta stabiliti dai trattati internazionali e dell'Unione Europea, ratificati dall'Italia in materia di diritti dell'uomo.

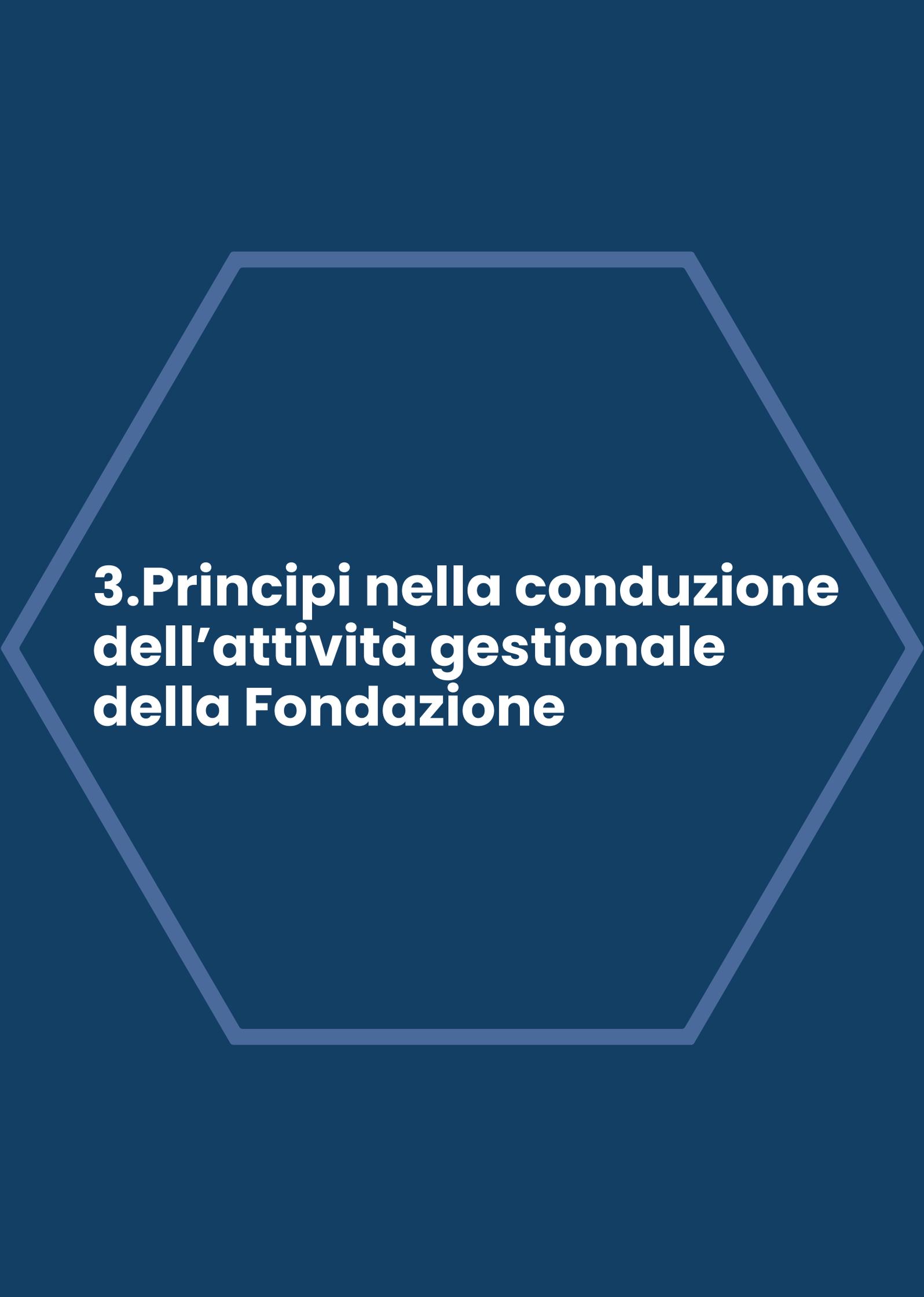
Fondazione Riva si impegna a svolgere i compiti previsti dal proprio Statuto, nel rispetto della legge vigente e di ogni altra normativa anche futura, applicabile ai settori e nelle aree in cui la Fondazione opera.

# 1. Mission della Fondazione

Fondazione Riva ha come missione quella di implementare, seguire in modo attivo e sostenere progetti che possano contribuire ad uno sviluppo sostenibile attraverso la creazione di opportunità di lavoro dignitoso per le persone e di riscatto sociale del territorio in aree di forte degrado socio-economico.

## 2. Valori

Rispetto e amore per i più deboli  
Attenzione all'unicità della persona  
Tolleranza  
Creatività e Professionalità  
Perseveranza e Determinazione



# **3. Principi nella conduzione dell'attività gestionale della Fondazione**

## 3.1 Principi generali

Nella conduzione dell'attività gestionale della Fondazione, tutti i soggetti destinatari del presente documento, tenendo presente il fine non lucrativo di Fondazione Riva, devono astenersi dal fare o promettere a terzi, in qualunque caso e pur se soggetti a illecite pressioni, dazioni di somme di denaro o altra utilità in qualunque forma e modo, anche indiretto, per promuovere o favorire interessi della Fondazione.

I destinatari non possono accettare per sé o per altri dazioni di somme di denaro o di altre utilità o la promessa di esse per promuovere o favorire interessi di terzi nei rapporti con la Fondazione.

Fanno eccezioni a queste prescrizioni solo gli omaggi di modico valore (fissato nella soglia di €100) quando siano ascrivibili unicamente ad atti di cortesia nell'ambito di corretti rapporti istituzionali e non siano espressamente vietati o, comunque, non possano influenzare la discrezionalità ovvero l'indipendenza del terzo.

Tutti i soggetti che nell'espletamento della loro attività a favore della Fondazione vengano a trovarsi in situazioni di conflitto d'interesse devono informare immediatamente i propri superiori gerarchici, i quali informeranno tempestivamente l'Organismo di Vigilanza, che è deputato a vigilare sull'applicazione del presente Codice Etico.

## **3.2 Criteri di condotta dei destinatari del Codice Etico e condivisione di principi**

La conformità alla legge e alle disposizioni previste dal presente documento sono requisito necessario per tutti i suoi destinatari.

Il comportamento dei soggetti che collaborano con la Fondazione, oltre che in sintonia con la mission e le politiche interne a essa, deve essere improntato ai principi di professionalità, diligenza e correttezza del presente Codice Etico.

E' previsto che il Codice Etico debba essere sottoscritto dai dipendenti, collaboratori e volontari all'atto della consegna di copia del documento.

## **3.3 Rapporti con i fornitori e i consulenti**

Nei rapporti con i fornitori e i consulenti, tutti i destinatari devono privilegiare gli interessi della Fondazione, astenendosi dal porre in essere comportamenti volti a conseguire un vantaggio personale.

Nei contratti stipulati con i fornitori e i consulenti deve essere espressamente previsto a carico di questi ultimi l'obbligo di osservanza dei principi stabiliti nel presente Codice Etico.

## 3.4 Rapporti con l'Amministrazione Pubblica

Nelle relazioni di Fondazione Riva con la Pubblica Amministrazione (tra cui i donatori istituzionali) è fatto divieto ai soggetti che agiscono per conto della Fondazione di:

- offrire omaggi se non di modico valore o rientranti nei normali rapporti di cortesia, previa autorizzazione del Presidente;
- sollecitare informazioni riservate e influenzare in maniera impropria (ovvero tramite condotte non previste nel mandato della Fondazione) le decisioni di un'istituzione pubblica;
- intrattenere rapporti con esponenti della Pubblica Amministrazione in assenza di apposita delega, procura o autorizzazione.

Ai soggetti che agiscono per conto della Fondazione è fatto divieto di divulgare informazioni provenienti dalla P.A. o mettere, in qualsiasi modo, in pericolo la riservatezza dei dati e informazioni degli enti pubblici.

## 3.5 Rapporti con i beneficiari dei programmi e/o progetti

Tutti i dipendenti, collaboratori e partner della Fondazione sono tenuti ad avere una condotta irreprensibile con i beneficiari dei progetti, usando particolari misure di cautela con le categorie più vulnerabili: i minori, le donne, gli anziani e gli emarginati.

La realizzazione dei progetti deve essere ispirata a principi di equità, uniformità e riservatezza.

I responsabili di ciascun Dipartimento e Funzione, poi, si accertano che tutti i dipendenti e collaboratori della Fondazione siano consapevoli delle rispettive responsabilità in tema di privacy e riservatezza.

## **3.6 I diritti a favore dei beneficiari dei progetti**

Tra i diritti fondamentali, Fondazione Riva, anche nella sua qualità di ente non-profit, promuove il raggiungimento delle aspirazioni dei beneficiari valorizzando l'autonomia e perseguendo la sostenibilità futura.

La Fondazione promuove il coinvolgimento delle collettività e delle comunità locali nelle esperienze di solidarietà e aggregazione, in una metodologia partecipata degli interventi, ricercando il continuo dialogo e la collaborazione con i partner locali e la società civile nel rispetto della loro cultura e tradizione.

## **3.7 Rapporti con i mezzi di informazione**

La Fondazione si impegna a fornire all'esterno dati e informazioni corrette e veritiere.

I rapporti con i mezzi di informazione sono riservati unicamente ai portavoce identificati all'interno della Fondazione.

## 3.8 Criteri di condotta nei rapporti con i dipendenti e i dirigenti

All'interno della gestione del rapporto con i collaboratori, siano essi dipendenti o liberi professionisti, la Fondazione rifiuta qualsiasi forma di discriminazione. La Fondazione seleziona e assume i propri dipendenti, collaboratori e partner in base alla rispondenza dei loro profili professionali e alle necessità ed esigenze della Fondazione, nel rispetto comunque delle pari opportunità di tutti i soggetti interessati, evitando illeciti favoritismi e qualsiasi forma di clientelismo. Inoltre, è fatto divieto a chiunque possa sfruttare la propria posizione gerarchica all'interno della Fondazione di chiedere direttamente o indirettamente ai dipendenti o collaboratori prestazioni, favori personali o qualunque comportamento che violi le prescrizioni del Codice Etico.

Fondazione Riva riconosce la centralità delle risorse umane per l'organizzazione, ivi compresi i volontari, e promuove la piena realizzazione delle potenzialità individuali e supportando le risorse nel loro sviluppo professionale offrendo anche percorsi formativi.

La Fondazione assicura il rispetto e la dignità di ogni collaboratore sia nella sua individualità che nella dimensione relazionale nonché l'applicazione di tutte le norme contrattuali e di tutte le norme che tutelano la sicurezza, la salute nei luoghi di lavoro e la tutela della riservatezza dei dati personali.

## 3.9 Trasparenza

Fondazione Riva è consapevole dell'importanza della trasparenza, accuratezza e completezza delle informazioni contabili e si adopera per disporre di un sistema amministrativo-contabile affidabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e nel fornire gli strumenti per identificare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria e operativa, nonché frodi a danno della Fondazione stessa o di terzi.

Fondazione Riva è attenta a preservare la privacy (D.Lgs. 196/03) dei donatori individuali.

Fondazione Riva è altresì consapevole dell'importanza di fornire gli obiettivi e i risultati conseguiti attraverso i propri interventi ai donatori e stakeholders in generale, fornendo informazioni accurate sui progetti realizzati.

# 4. Salute e sicurezza sul lavoro

Fondazione Riva mostra una particolare sensibilità in materia di salute e sicurezza sul lavoro al fine di evitare i rischi connessi allo svolgimento dell'attività.

Pertanto, richiede al suo personale il rispetto di tutti gli obblighi di legge richiesti dalla normativa di riferimento. In particolare, la Fondazione:

- effettua un'adeguata informazione/formazione del proprio personale in materia di salute e sicurezza;
- si assicura che tutti i propri dipendenti operino in un ambiente di lavoro sicuro e che abbiano a disposizione idonei dispositivi di protezione;
- utilizza e mantiene adeguati dispositivi di sicurezza;
- verifica periodicamente l'idoneità degli uffici assicurando il corretto adeguamento dei luoghi di lavoro alle disposizioni legislative nazionali e locali in materia di sicurezza e salute dei lavoratori e chiede a tutto il personale di rispettare tutte le prescrizioni in tal senso;
- richiede che i terzi che operano per suo conto garantiscano la salute e la sicurezza dei lavoratori e dei terzi nello svolgimento degli incarichi affidati.

Fondazione Riva chiede a tutti i destinatari la massima disponibilità e collaborazione nei confronti di chiunque venga a svolgere ispezioni e controlli per conto della Fondazione e/o degli Enti di controllo preposti.

Pertanto, ove un componente della Fondazione riscontri anomalie o irregolarità in materia, dovrà tempestivamente informarne il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Il personale della Fondazione non deve porre gli altri dipendenti di fronte a rischi inutili che possano provocare danni alla loro salute o incolumità fisica.

## 5. Ambiente di lavoro

Fondazione Riva considera comportamenti riprovevoli e offensivi che rifiuta:

- prestare servizio sotto gli effetti di abuso di sostanze alcoliche, stupefacenti o di sostanze che abbiano effetti analoghi;
- consumare o cedere a qualsiasi titolo sostanze stupefacenti nel corso della prestazione lavorativa;
- detenere in qualsiasi luogo che sia riconducibile alla Fondazione materiale pedopornografico.

## 6. Tutela dell'ambiente

Fondazione Riva rivolge particolare attenzione alle tematiche ambientali in ogni sua iniziativa e in tal senso non limita la sua azione al solo rispetto della normativa vigente locale o internazionale.

Fondazione Riva implementa altresì all'interno dei suoi progetti programmi di salvaguardia ambientale per uno sviluppo sostenibile del pianeta, per il contrasto agli effetti dei cambiamenti, e per una gestione delle risorse ambientali che consentano alle generazioni attuali e future di poterne godere.

## 7. Sistema di controllo interno

Il controllo sull'applicazione del Codice Etico è demandato all'Organismo di Vigilanza, così come definito ai sensi del D.Lgs. 231/01, il quale individua regole di comportamento, procedure e metodologie che consentono di contrastare adeguatamente gli errori, le frodi e i fattori di rischio che ostacolano il corretto svolgimento dell'attività della Fondazione.

# 8. Pubblicizzazione e diffusione del Codice Etico e sanzioni

Al fine di garantire la sua osservanza e la sua efficacia, Fondazione Riva si fa carico di diffondere il presente documento e attribuisce all'Organismo di Vigilanza il monitoraggio dell'applicazione del presente Codice Etico.

In particolare, Fondazione Riva si impegna:

- a diffondere il Codice Etico e a curare il suo periodico aggiornamento;
- a mettere a disposizione ogni possibile strumento che ne favorisca la piena applicazione;
- a svolgere mediante l'Organismo di Vigilanza le verifiche in ordine ad ogni segnalazione di violazioni di norme previste nel Codice Etico e attuare, in caso di accertata violazione, adeguate misure sanzionatorie.

Al fine di rendere effettiva l'applicazione del Codice Etico e applicare le sanzioni previste in caso di violazione dello stesso, Fondazione Riva si impegna a comunicare oralmente e per iscritto all'Organismo di Vigilanza ogni rilievo circa la violazione dei principi.

L'Organismo di Vigilanza assicura la riservatezza dell'identità del segnalante in buona fede, fatti salvi gli obblighi di legge.

Il presente documento sarà pubblicato sul sito internet [www.fondazioneriva.it](http://www.fondazioneriva.it) e sarà distribuito a tutti coloro che collaborano a vario titolo con la Fondazione affinché siano consci dei valori morali, dei criteri di comportamento generali e specifici che permeano qualsiasi attività che Fondazione Riva pone in essere.

La conoscenza e l'adeguamento alle prescrizioni del Codice rappresentano un requisito indispensabile ai fini dell'instaurazione e del mantenimento di rapporti collaborativi e corretti con terzi, nei confronti dei quali la Fondazione s'impegna a diffondere ogni connessa informativa.

Ai dipendenti e ai dirigenti che violino le prescrizioni contenute nel presente codice si applicano le sanzioni contenute nel sistema disciplinare del CCNL che costituisce parte integrante del Modello adottato dalla Fondazione ai sensi del D.Lgs. n. 231/01.

La violazione delle prescrizioni contenute nel presente Codice da parte dei destinatari sono considerate grave inadempimento da parte degli stessi e potrebbero costituire motivo di risoluzione del rapporto contrattuale.



FONDAZIONE  
ALBERTO E FRANCA RIVA

ENTE FILANTROPICO DEL TERZO SETTORE

Per ulteriori informazioni:

+39 02 7631 7311

[segreteria@fondazioneriva.it](mailto:segreteria@fondazioneriva.it)

[www.fondazioneriva.it](http://www.fondazioneriva.it)